Anno 54 - Numero 113

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

VENERDI 6 Giugno 1919

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

Le modificazioni al trattato con la Germania non saranno sostanziali

Gli scioperi in Francia - Il Convegno d'Innsbruck

Le controproposte tedesche

all'esame del Consiglio dei Quattro

Non si a[illegible]teranno modificazioni sostanziali

PARIGI, 4. — I quattro capi di governo continuano attivissimamente lo esame delle controproposte tedesche.

Oggetto particolare di discussione sono state le questioni delle riparazioni. Sulla sorte dell'Alta Slesia non è stata preso alcuna decisione. Tutte le Commissioni consultate non hanno ancora presentato i loro rapporti; d'altra parte l'esame di alcuni articoli del controprogetto è stato rinviato ad oggi per avere il parere degli esperti alleati, particolarmente competenti.

Pur tuttavia sembra probabile che modificazioni verranno apportate al testo primitivo. Esse non si riferiranno che alle modalità dell'esecuzione delle condizioni di pace, senza toccare affatto le disposizioni essenziali sulle quali gli alleati si erano messi già d'accordo prima di presentare le condizioni alla delegazione tedesca. Non si può quindi aspettare che la risposta dell'Intesa possa essere comunicata alla delegazione tedesca prima di lunedì o martedì prossimo e se dunque poi si lasciano quattro giorni per prendere una decisione la firma del trattato di pace potrebbe avvenire, salvo casi imprevvisti verso il 15 corrente.

Tardieu e Loucheur sono stati uditi dal Consiglio dei Quattro sulle questioni delle riparazioni da parte dell'Austria.

I cinque ministri per gli affari esteri hanno definito nel pomeriggio la procedura da seguire per la revisione dei trattati del 1839.

Gli allegati di Brockdorff-Rantzau

VERSAILLES, 4. — Il conte Brockdorff Rantzau ha fatto consegnare stasera parte della traduzione francese degli allegati finanziari economici e giuridici alle controproposte tedesche.

Il ministro tedesco delle colonie Bell è partito per la Germania.

Saranno uditi i delegati turchi

PARIGI, 4. I giornali dicono che il Consiglio dei Quattro ha deciso di convocare i plenipotenziari turchi.

*

Per la pace austriaca

Le riunioni e le proteste della stampa a Vienna

BASILEA, 4. — Si ha da Vienna: La grande commissione si è riunita martedì, presieduta da Seitz Bauer segretario di stato per gli affari esteri ha presentato la relazione particolareggiata dalla quale risulta che nel caso in cui l'Intesa manteniesse le condizioni presentate sarebbe tolto alla repubblica dell'Austria tedesca ogni possibilità di vivere. Nella discussione che ne è seguita i rappresentanti di tutti i partiti hanno aderito alla relazione di Bauer. Il presidente Seitz, il vice presidente Fink e il segretario di stato Bauer si recheranno a Feldkfrch per incontrarsi con Renner che deve giungere tra poco.

Secondo il «Neues Wiener Tagblatt» il consiglio dei ministri che si è riunito lunedì si sarebbe occupato delle condizioni di pace. Le avrebbe riconosciute inaccettabili ed impossibili. Il documento di Saint Germain, dice il giornale, è una sfida al diritto dell'auto-decisione poichè le frontiere dell'Austria tedesca sono tutte aperte alla dominazione straniera. Il diritto all'auto decisione non ci è nemmeno riconosciuto, poichè non possiamo prendere una decisione in nome dello stato austro-tedesco.

Gli autori spirituali del documento di Saint Germain sono i nostri antichi compatriotti di Praga e di Lubiana, i quali hanno profittato della ignoranza da parte degli occidentali della nostra storia e della nostra situazione per arricchirsi a nostre spese, le grandi potenze si sono limitate a copiare ciò che è stato loro dettato da Kramarz e da Trumbic. L'Austria tedesca non sarebbe capace di vivere come vorrebbe l'Intesa per sempre, ma sarà il focolare di torbidi permanenti e di rovine economiche.

BASILEA, 4. — Si ha da Vienna: La dieta della Boemia tedesca ha indirizzato al popolo tedesco della Boemia un appello protestando energicamente contro la pace di distruzione dei detentori del potere dell'Intesa, dichiarando che l'Intesa vincola con stridente ingiustizia il diritto all'auto-decisione del popolo della Boemia tedesca, abbandonandolo senza armi e senza difesa all'arbitrio del nemico ereditario assetato di potere e pieno di odio. L'appello conclude dicendo che i boemi tedeschi non devono riposare prima di essere uomini liberi sulla libera terra tedesca.

I prussiani non si opporranno

all'autodecisione degli austriaci

BASILEA, 4. — Si ha da Franco-forte:

La «Frankfurter Zeitung» ha da Vienna che l'ufficio imperiale degli affari esteri ha telegrafato all'ambasciata tedesca a Vienna che nella parte della risposta della delegazione tedesca che tratta dell'Austria tedesca si trova il passo seguente:

« La Germania non ha avuto e non avrà mai l'intenzione di stabilire con la violenza la frontiera germano-austriaca, ma se la popolazione austro-tedesca volesse nuovamente provocare l'unione con la Germania, la Germania non potrebbe allora opporsi a questo desiderio, perchè il diritto di autodecisione non può valere soltanto a svantaggio dei tedeschi.

Il convegno dei capi a Innsbruck

BASILEA, 4. — Si ha da Innsbruck: Oggi ha avuto luogo una conferenza fra Renner, Seitz, Pink e Bauer. Il sostituto capitano del paese Sternbach è anche egli giunto ad Innsbruk per prender parte alle discussioni sulla situazione generale creata dalle condizioni di pace.

*

La Svizzera affitta V[illegible]tieri

la casa per la Lega delle Nazioni

BERNA, 4. — Il dipartimento politico ha incaricato il suo rappresentante Logoz di esporre alla stampa i lavori compiuti dalla commissione degli esperti della Lega delle nazioni, i quali hanno discusso venerdì e lunedì il progetto della Lega elaborato a Parigi ed hanno esaminato la situazione della Svizzera.

Logoz ha ricordato anzitutto che i lavori preparatori della commissione hanno permesso alla Svizzera di formulare proposte e di ottenere dalle potenze il mantenimento delle garanzie contenute nei trattati del 1915 circa la neuralità della Svizzera.

Logoz ha soggiunto che il patto di Parigi rappresenta un progresso in due punti specialmente importanti:

Primo: Esclusione di ogni guerra;

Secondo: Validità dei trattati internazionali, soltanto se saranno preventivamente pubblicati e registrati presso la Lega delle Nazioni.

Il riconoscimento della neutralità Svizzera nel fatto fu un successo diplomatico del consiglio federale. La Svizzera dovrà fare una distinzione fra la neutralità militare e la neutralità economica, legittima od illegittima. I membri della commissione ritennero conforme alla dignità nazionale che la Svizzera partecipi al blocco economico verso uno stato che violasse la pace, perchè la Svizzera non deve soltanto trarre benefici dalla lega delle nazioni, ma compiere pure i suoi obblighi. Una soluzione definitiva della questione però non è stata ancora trovata.

La questione dell'adesione della Svizzera alla Lega delle Nazioni non è stata ancora sottoposta formalmente alla commissione la cui maggioranza si è pronunciata a favore della partecipazione della Svizzera alla Lega. Allo scopo di informare ampiamente il popolo sulla questione avranno luogo nuove conferenze fra i rappresentanti del dipartimento politico e quelli della stampa per discutere le disposizioni del patto della Lega delle nazioni.

*

I prussiani fanno p[illegible]

[illegible] della repubblica renana

BASILEA, 4. — Si ha da Berlino che l'istruttoria per alto tradimento ordinata contro il presidente della repubblica renana, Dorpen, è stata iniziata.

*

La difficile situazione

della Czeco-Slovacchia

BASILEA, 4. — Si ha da Francoforte: La «Frankfurter Zeitung» riceve da Berlino:

Truppe ungheresi trovansi in vicinanza di Passau che fu sgombrata dai Czechi. Nei territori dell'alta Ungheria già da questi occupati, scoppiò la rivolta alle loro spalle.

*

I terroristi di Monaco

[illegible] a giustizia

MONACO, 4. — Lo studente Toller già uno dei capi del consiglio di Monaco fu arrestato. Erasi nascosto nell'abitazione dello scrittore-pittore Retchel. Anche quest'ultimo fu arrestato insieme a sua moglie.

*

La Norvegia riconosce la Polonia

CRISTIANIA, 4. — Il governo norvegese ha riconosciuto la Polonia come Stato indipendente.

L'estensione e la gravità

degli scioperi in Francia

PARIGI, 5. — Avviene in Francia un movimento del proletariato così forte e preoccupante che l'interesse per la Conferenaz è passato in seconda linea, e tutta l'attenzione dell'opinione pubblica è rivolta agli scioperi che vanno prendendo una estensione sinora sconosciuta.

Ieri il numero degli scioperanti a Parigi e nei sobborghi oltrepassava la cifra di trecentocinquantamila. Lo sciopero di cui le conseguenze appaiono più gravi, è quello dei minatori del Passo di Calais, perchè stanno esaurendosi i depositi di carbone e le due Compagnie Ferroviarie non ne dispongono più che per due o tre giorni.

Intanto anche i ferrovieri della regione parigina si agitano ed hanno indetto un gran «meeting» per venerdì.

Si teme che anche il sindacato dei produttori e distributori di energia elettrica faccia atto di adesione al movimento dei metallurgici e del personale addetto ai trasporti.

Ieri Versailles fu priva di elettricità per qualche ora, e la corrente venne ristabilita dopo che l'autorità militare prese possesso delle officine elettriche di Ivry.

Hervè, sulla «Victoire» stigmatizza acerbamente lo sciopero dopo che gli operai ottennero recentemente la riduzione delle ore di lavoro e gli aumenti di salario reclamati.

Hervè afferma essere falso che la classe operaia, malgrado il caro-viveri, sia nella penuria. La miseria e il disagio esistono unicamente nella classe media.

Hervè conchiude segnalando i vantaggi che i tedeschi traggono dalla situazione presente e il pericolo che Brockdorff-Rantzau ne approfitti per rifiutarsi di firmare il trattato di pace.

*

L'eventuale impiego

di truppe italiane contro la Germania

ROMA, 5. — I colloqui che hanno avuto luogo in questi giorni a Parigi fra il generale Diaz, il maresciallo Foch e tra Diaz e Clemenceau ebbero per iscopo l'eventuale impiego delle forze italiane nel caso di una azione contro la Germania.

Secondo quanto dicono i nostri circoli militari, i colloqui sono giunti ad una fase conclusiva.

Si dice che le nostre forze in Francia, le quali diedero magnifiche prove di eroismo e di abnegazione, non potevano rimanere estranee all'ultima fase di quella strepitosa vittoria cui esse coperarono e che otiennero in uno dei punti più difficili quale era lo «Chemin des dames».

A tale riguardo in alcuni circoli si smentisce l'imminente ritorno del generale Diaz dalla Francia:

Egli ritornerà a Napoli e si fermerà solamente per qualche giorno per alcune cure famigliari, ripartendo poi immediatamente per la capitale francese.

*

La data [illegible] dalle elezioni

dipenderanno dall'esito della Conferenza di Parigi

ROMA, 5. — Comunque si chiuda nei riguardi dell'Italia la Conferenza di Parigi e noi confidiamo ancora che ce la caveremo alla meno peggio, i due principali esponenti del nostro paese sentiranno la necessità di un riposo cerebrale di parecchi mesi dopo tante fatiche. Molti pensano per tanto che all'infuori delle vicende parlamentari l'on. Orlando e l'on. Sonnino avranno diritto di concedersi qualche mese di riposo. L'on. Sonnino temperamento aristocratico e sdegnoso di transazioni e accomodamenti, esprimerà forse apertamente il desiderio di ritirarsi dopo tanto e tanto intenso lavoro nella vita combattiva.

L'on. Orlando, dotato di un temperamento più battagliero e malleabile, non consentirà di vedersi collocato a riposo.

Egli è intellettualmente e fisicamente molto più giovane della sua fede di nascita e dopo qualche mese di riposo estivo tornerà alle battaglie politiche con la tenacia e la genialità che i giovani parlamentari gli invidiano.

Egli intende di rimanere al Governo per iniziare e svolgere tutto un programma di pace e di lavoro. Ma per svolgere tale programma chiederà alla Camera che le elezioni politiche siano rinviate a ottobre.

Anche nella forma delle elezioni nulla è per ora stabilito; la forma dipenderà dal modo come l'Italia uscirà dalla Conferenza della Pace. Cioè se ne uscirà con soddisfazione del paese, le elezioni si svolgeranno col vecchio sistema vantaggioso per i deputati uscenti: in caso contrario col sistema plurinominale da cui, si dice, ma io non lo credo ancora, potranno trarre profitto i due partiti veramente organizzati, cioè quello socialista e quello cattolico.

× × ×

Gli italiani a Bligny e sull'Ardre

si sono fatti uccidere ma non cedettero

LIONE, 4. — Il nuovo governatore militare di Lione e comandante il 14.o Corpo d'Armata francese generale Marjoulet, durante una visita fatta recentemente alla base militare italiana di Lione, ha parlato agli ufficiali insistendo specialmente sul fatto che egli quale comandante il 14.o corpo d'armata, dopo la giornata del luglio, attorno a Reims dette il cambio al nostro 2.o Corpo d'Armata, e che per ciò meglio di qualunque altro è in grado di attestare con quanto valore i soldati italiani si sono battuti sulla collina di Bligny e sull'Ardre dove le gravissime perdite subite hanno dimostrato che gli Italiani si sono fatti uccidere, ma non hanno ceduto.

Il Governatore ha aggiunto che in qualunque occasione gli italiani potranno contare su di lui come sopra di un amico.

*

La vita nuova della "Trento e Trieste,,

Inaugurata al Congresso

TRIESTE, 4. — Con una escursione sui campi di battaglia del Carso e una visita a Gorizia si chiuse ieri 12 il congresso della «Trento-Trieste». Alla seduta inaugurale tenuta la domenica dello Statuto al Teatro Verdi parteciparono tutte le autorità cittadine con immensa folla. Sul palcoscenico in mezzo alle bandiere di tutte le sezioni e quelle di Fiume e della Dalmazia avevano preso posto 200 delegati di ogni parte d'Italia. Il discorso inaugurale fu tenuto da Michelangelo Zimolo che sollevò molto entusiasmo. Il capitano Bruno Coceancig portò ai Congressisti il saluto di Trieste.

Nella seconda seduta il maggiore Giuriati lesse le diffuse relazioni sulla vasta opera svolta dalla «Trento-Trieste», dopo Caporetto, illuminando particolarmente l'attività svolta a Parigi per contrabbattere la propaganda jugoslava e nelle terre redente per assistenza e la difesa dell'italianità. Dopo lunga ed animata discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

«Premesso che, sebbene la vittoria delle nostre armi sia stata così completa da distruggere un esercito più numeroso del nostro ed una compagine statale più poderosa, il trattato di pace non soddisferà completamente le aspirazioni nazionali che costituiscono il programma sacro della «Trento-Trieste», [illegible] la imminente annessione delle provincie già acquistate al nostro diritto non esaurirà il ciclo dei compiti dell'associazione la quale dovrà occuparsi della fusione politica ed economica di esse nella madre patria e propugnare i loro interessi fino ad ottenere lo assestamento nell'interesse generale del paese; che la vittoria anzichè limitare il campo delle aspirazioni nazionali schiuse nuovi e più vasti orizzonti all'attività del popolo italiano eroico, generoso, sobrio ed industre e che nel suo ulteriore progresso il nostro sodalizio deve farsi eloquente e fervido banditore, considerato che nè il nome dell'Associazione diventato ormai gloriosa bandiera, penetrato nella coscienza pubblica italiana e mondiale, nè lo statuto sociale ostano per ora alla necessaria integrazione dell'azione nostra, sia nel campo politico, che in quello economico, il Congresso della Trento e Trieste delibera:

A) di modificare l'art. 10 dello statuto determinando che il consiglio centrale sia composto di un presidente, di due vice-presidenti e di 20 consiglieri, tutti nominati dal congresso;

B) di fissare stabilmente la sede dell'associazione in Roma;

C) di affidare al consiglio che sarà nominato dal congresso il più ampio mandato sia per proporre al «referendum» delle sezioni i ritocchi che si dimostreranno necessari nella carta statutaria, sia per riorganizzare all'interno ed all'estero la compagine sociale, sia finalmente per determinare il programma di lavoro per l'attuazione pratica del presente ordine del giorno».

Fra interminabili acclamazioni fu scelta Fiume quale sede del prossimo congresso e furon spediti telegrammi ad Orlando.

La nuova presidenza centrale risultò composta così: Presidente Giovanni Giuriati, vice-presidente Giovanni Rosmini ed Oscar Sinigallia; consiglieri Bellassi, Bertolini, Gambieri, Coselleschi, Coceani, Colonna di Cesarò, Dudan, Frescò, Gaglione, Gallenga, Ghiglianovich, Manaresi, Massari, Micheli, Fracassi, Pedrocchi, Ratti, Rossi, Serrno e Zimolo.

I Congressisti furono quindi ricevuti dal sindaco sen. Valerio che nella sala del municipio offrì un vermouth in loro onore porgendo con nobilissime parole il saluto della città.

Su proposta del presidente Giuriati è per acclamazione il senatore Valerio fu nominato socio onorario della Trento-Trieste.

Alla sera il governatore generale Petitti offrì nella sala del suo palazzo un ricevimento in onore dei congressisti augurando che si compiano interamente i voti della Trento e Trieste.

× × ×

Il Consorzio delle cooperative

pel materiale residuato dalla guerra

ROMA 6. — Presso il Sottosegretario di Stato per l'aeronautica al Ministero del Tesoro si è costituito il consorzio delle Cooperative per la utilizzazione del materiale residuato dalla guerra. Esso è il primo dei 14 consorzi che si formano per la liquidazione del materiale bellico e si è costituito col capitale iniziale di un milione fra la Federazione Nazionale delle Cooperative di produzione e lavoro, la Federazione nazionale per i consorzi agrari, la Federazione Nazionale delle cooperative agricole, il Consorzio operaio metallurgico italiano, l'Unione edilizia nazionale, le cooperative operaie di Trieste, dell'Istria e del Friuli.

Il consorzio sarà eretto in ente morale. Scopo è quello di mettere a diretto contatto dei consumatori il materiale assegnatogli in vendita dallo Stato, evitando accaparramenti ed altri mezzi di speculazione con l'effettuare la vendita direttamente e per mezzo di cooperative o enti che rivestano carattere di pubblica utilità.

Revoca di limitazioni ferroviarie

ROMA, 6. — Le ferrovie dello Stato hanno revocato i seguenti divieti:

a) il divieto di effettuare trasporti a carro completo a P. V. per distanze maggiori di 500 Km.;

b) Il divieto delle rispedizioni e dei cambiamenti di destinazione dei trasporti;

Continueranno peraltro a essere **vietate le rispedizioni dai transiti di** confine o dalle stazioni prossime ad essi stabilite dalle singole divisioni movimento dell'amministrazione, nell'ambito della loro giurisdizione;

c) Le limitazioni nel peso e nel numero giornaliero delle spedizioni in piccole partite a G. V., rimanendo però ferme ancora le limitazioni per le spedizioni della specie di merci pericolose e nocive;

d) l'obbligo fatto ai destinatari di ritirare le spedizioni a G. V. e a P. V. A. nelle domeniche e quelli a P. V. O. nelle domeniche e nel pomeriggio degli altri giorni festivi.

La riforma della legge

per le scuole all'estero

ROMA, 6. — Il rappresentante degli insegnanti all'estero ha sostenuto la opportunità di emendare l'attuale legge per le scuole e insegnanti all'estero sulla base dei voti emessi recentemente dai colleghi dell'Egitto e della Tunisia. Abbiamo ragione per ritenere che negli ambienti della Consulta tale proposta ha trovato consensi unanimi. Speriamo quindi che (indipendentemnte dai miglioramenti economici di imminente decisioni) possa presto spuntare un nuovo giorno per l'avvenire di quei nostri propagandisti veri dell'italianità oltre confine.

Gli stipendi dei direttori didattici

ROMA, 5. — Ad eliminare possibili inesatte interpretazioni intorno a quelli che saranno gli stipendi dei direttori didattici, crediamo opportuno ripetere che gli stipendi di 2000 e 2500 verranno armonizzati coi nuovi stipendi dei maestri e perciò saranno elevati i minimi stabiliti dal decreto legge sulla riforma ispettiva.

*

Le perdite dell'aviazione francese

PARIGI, 4. — Dal 4 agosto 1914 all'11 novembre 1918 le perdite francesi dell'aviazione nella zona di guerra, sono state di 1.945 piloti ed osservatori uccisi, 1.461 dispersi di cui la morte è però certa e 2.922 feriti.

Nella zona interna la Francia ha perduto 1.927 piloti ed osservatori.

Lo sviluppo commerciale greco

ROMA, 4. — Il recente censimento commerciale greco mostra che questa nazione ha compiuto negli ultimi dieci anni o quindici un notevole progresso. Risulta infatti che vi sono in Grecia, tra grandi e piccole, 2213 aziende nelle quali sono impiegati 36 mila 124 individui; le aziende di maggiore importanza — 282 — occupano da sole 23.700 operai.

Fra queste tengono il primo posto le manifatture tessili, poi, le industrie alimentari, e [illegible] via le metallurgiche, le chimiche.

Non si torna indietro

Ancora la questione di Albona

Con qualche ritardo la stampa italiana si occupa della questione dell'Istria Orientale, ripetendo quanto noi scrivemmo una settimana fa e riportando il magnifico telegramma votato nel Comizio di Albona, la città italianissima che i jugoslavi pretendono venga inclusa nel nuovo Stato-cuscinetto di Fiume. La nostra asserzione che la proposta di spezzare, con l'esclusione di Albona, l'unità geografica, etnica e militare dell'Istria era assurda e pazzesca, venne confermata da un telegramma dell'«Agenzia Stefani» in data 1 giugno, nel quale si smentivano alcuni giudizi errati nel compromesso per Fiume, dicendosi testualmente:

«Così, ad esempio, alcuni di tali critiche suppongono che si richiederebbe all'Italia la rinuncia o la neutralizzazione della costa orientale dell'Istria, mentre invece la proposta che è in discussione riconosce all'Italia la sua sovranità su quella costa».

Questo telegramma, destinato evidentemente a tranquillare l'opinione pubblica, non doveva lasciare alcun dubbio intorno alla sorte della nobilissima regione istriana. Ma oggi si torna a dire che Wilson, seguendo il parere dei suoi esperti jugoslavofili, si sarebbe ricreduto e pretenderebbe strappare Albona alla provincia di cui ha fatto politicamente sempre parte da duemila anni, con Roma, con Venezia e con l'Austria dopo il trattato di Campoformido.

Per quanto l'esperienza, fatta durante i negoziati di Versaglia, consigli a dubitare della fermezza di pensiero e di parola di Wilson, non dobbiamo recargli l'ingiuria di credere che egli possa aver mutato avviso intorno ad una questione che forma il perno del nostro possesso nell'Adriatico.

Ai jugoslavi preme, si comprende, di avere Albona, perchè toglierebbero a Pola il suo baluardo terrestre e perchè s'impadronirebbero della sua importante miniera di carbone, l'unica dell'Alto Adriatico. Ma appunto, perciò, l'Italia deve mantenere, come condizione indispensabile, il possesso di Albona, ed i suoi delegati non potranno firmare nessun accordo che comprenda la perdita di questa preziosa plaga italiana, per sovrane ragioni politiche, economiche e militari.

Dobbiamo pertanto tenere per verità inconcussa quanto è stato detto nel telegramma dell'«Agenzia Stefani» e aspettare con pazienza che maturino gli eventi.

*

Perchè l'on. Prospero Colonna si è dimesso

da Sindaco di Roma

ROMA, 5. — Si è fatta correre la voce che Don Prospero Colonna abbia rassegnato le dimissioni da Sindaco di Roma in seguito alle rimostranze venutegli dall'alto, per aver egli, primo magistrato della capitale, assistito ed incoraggiato Gabriele d'Annunzio nei suoi attacchi contro gli alleati e contro Wilson. Che rimostranze gli siano venute, è logico: ma che tali rimostranze abbiano deciso il principe Colonna a rinunciare all'alta carica che occupa ed alla quale egli teneva moltissimo, appare cosa esagerata.

La causa delle sue dimissioni va ricercata fuori del campo politico, e precisamente attiva in quella finanziaria.

Il bilancio municipale di Roma si è sempre chiuso con passività, più o meno grandi, per un cumulo di ragioni ben note.

Nuovi guai si sono aggiunti prima durante e dopo la guerra, con un cumulo di pretese speculazioni, mediante l'attraverso ad una serie non breve di piccole e grandi imprese, le quali contribuirono a produrre maggiori salassi all'erario municipale. E si sono aggiunti anche in ultimo gli aumenti di stipendio e di salari minacciosamente richiesti dagli impiegati e dal personale subalterno capitolino. Il principe Colonna ha assistito all'avanzarsi del disastro giorno per giorno; ha tentato di mettersi in riposo, almeno momentaneo col battere alla porta del Governo e stendere la mano e supplicare nuove elargizioni. Non ha ricevuto che vaghe promesse. Si è invece approssimata la visione inesorabile della nomina di un commissario Regio, al quale il Governo affida l'incarico di liquidare la situazione, cioè di pagare i debiti.

Ora Don Prospero Colonna ha voluto sottrarsi all'incarico del Commissario Regio, e si è dimesso.

*

Una rivolta nel soviet

ZURIGO, 4. — I prigionieri ed i disertori rossi confermano che l'occupazione del Volga da parte delle nostre truppe ebbe per conseguenza una rivolta generale nella Russia sovietista, causata dalla fame, poichè i bolscevichi incapaci di vincere la disorganizzazione dei trasporti ferroviari, hanno una sola via di salvezza — i trasporti fluviali.

Cronaca Provinciale

La polemica con Treviso
Una lettera del comm. Spezzotti in risposta al comm. Dalla Favara

Abbiamo ieri dato informazione delle accuse e delle proteste, infondate e incredibili le prime, in giusto e ma le ispirate le seconde, che sono state manifestate nel Consiglio provinciale di Treviso, dal presidente della Deputazione comm. Dalla Favara e dall'on. Bertolini, riguardo l'opera del governo nelle provincie liberate. A quanto dissero questi due rappresentanti della provincia di Treviso, intorno alla presunta parzialità del governo verso il Friuli, con asprezza di parole che abbiamo dovuto nel nostro commento di ieri deplorare, credette necessario di rispondere con una lettera lucida e serena informata ad alto spirito patriottico e suffragata da argomenti ineccepibili, il presidente della Deputazione provinciale di Udine, comm. Luigi Spezzotti. Ecco la lettera:

Udine, 2 giugno.

All'Ill.mo Signor Presidente
della Deputazione prov. di
TREVISO

La lettura dell'estratto del resoconto della seduta 20 maggio pp. di codesto Consiglio provinciale in cui si riproducono i discorsi pronunciati da S. E. l'on. Bertolini e dalla S. V. Ill.ma sui criteri adottati nella ripartizione dei benefici diretti alla restaurazione dei territori liberati, ha prodotto in me un sentimento di sincero dolore, in quanto con quei discorsi si muove alla Provincia di Udine una non velata accusa di voler assorbire a proprio vantaggio, con enorme ingiustizia, anche quella parte di provvidenze governative che dovrebbe toccare alle altre Provincie sorelle nella sventura. E poichè la S. V. Ill.ma ha voluto espressamente richiamare la mia attenzione su quei discorsi inviandomene una copia stampata non posso a meno di rispondere protestando contro un'acusa che le rappresentanze di questa Provincia sentono non non meritare in alcuna guisa. E' vanto di queste rappresentanze di avere nell'opera assidua da esse svolta per la restaurazione delle terre devastate dalla furia nemica, avuto sempre davanti agli occhi i grandi scopi nazionali collegati colla rinascita del Veneto, e di avere sempre mirato a giovare nella misura delle proprie forze agli interessi solidali delle Provincie invase, cercando, come ne fanno prova i frequenti appelli ad esso rivolti per una azione comune in varie importanti questioni, di raddoppiare nella fraterna intesa con esse il valore di quegli sforzi, che divisi e contrastanti risulterebbero certamente impari al compito gravissimo. Nè potrebbe veramente farsi ingiuria più immeritata alle rappresentanze della mia Provincia dell'attribuire ad esse la teoria, repugnante al più elementare buon senso, che i danni di guerra debbano con iniquo semplicismo commisurarsi in ragione dei chilometri quadrati e delle migliaia di abitanti, teoria che mai intesi enunciare se non nei discorsi pronunciati in seno a codesto Consiglio provinciale. Purtroppo la legge sui risarcimenti dei danni di guerra attende ancora la sua applicazione, ed i principii che la informano e che sono ben lontani dal rimproverato semplicismo non hanno ancora potuto dare i loro frutti e riuscire a quella integrale e giusta riparazione dei danni che è nei voti di ognuno, e che farà maggiormente sentire la sua opera risanatrice là dove maggiori furono i danni arrecati. Senonchè è evidente che la distribuzione di altre provvidenze governative non possa seguire sempre con lo stesso criterio, ma debba farsi in modo da soddisfare ai bisogni, che sono diversi da luogo a luogo, e mirare nel contempo alla più razionale e completa utilizzazione dei mezzi disponibili. E chi potrebbe dolersi che dei quadrupedi provenienti dalla smobilitazione dell'Esercito più ne furon dati là dove più vaste erano le estensioni di terra da lavorare, più numerose le braccia pronte alla fatica feconda dei campi, mentre egualmente su tutto il territorio invaso la rapina nemica aveva distrutto il patrimonio zootecnico ed il lasciare i campi inarati sarebbe stato un delitto verso la Patria tutta? Chi potrebbe dolersi che un maggior numero di baracche si costruiscano là dove più grande fu la distruzione delle case ed occorre anzitutto dare un tetto ai profughi che attendono di ritornare?

Io mi ingannerò ma non credo che coll'immaginare ingiustizie che non sussistono, antagonismi che non hanno ragione di essere, si favorisca la causa santa che vogliamo difendere; credo che solo nella unione delle forze, nella serena disinteressata collaborazione, che il ricordo delle sofferenze e degli eroismi passati deve rendere ad ogni passo più intima e fraterna; le popolazioni delle nostre terre troveranno la via per assurgere nuovamente a quel grado di prosperità che non si può sperare di raggiunger senza l'aiuto della Nazione, ma che sarà certamente ed in larga misura il frutto anche di quelle virtù native di lavoro e di onestà che alle nostre popolazioni sono care.

La conoscenza e la grande estimazione che ho della S. V. Ill.ma mi fanno certo che questi sentimenti e propositi troveranno in essa piena rispondenza, e che l'opera Sua concorrerà validamente a stabilire fra le Provincie nostre quella concordia di intenti e di opere che solo è degna dello spirito altamente civile e del fervido patriottismo da cui sono animate.

Con la massima osservanza
Il Pres. della Deputazione Prov.le
f.to L. Spezzotti

È Udine la favorita?

Caro Direttore,

A proposito delle proteste della Deputazione di Treviso contro il governo perchè favorisce la provincia di Udine sarà bene esporre l'importo dei lavori idraulici di cui fu disposta l'esecuzione dal Magistrato delle Acque nello «scorso mese di aprile»:

Provincia di Padova L. 2.080.486.
Provincia di Treviso L. 2.231.893
Provincia di Udine L. 140.930.

E' da notare che la provincia di Udine è più grande delle altre due per superficie e popolazione. Il commendator Dalla Favara potrà, se no mi crede, trovare nel «Gazzettino» di Venezia l'elenco completo dei lavori.

Salute. **O.**

—=*=—

DA VILLASANTINA
I servizii annonari nella Carnia

Ci scrivono, 4 giugno:

Lettera aperta al Sig. Ing. Calligaris di Tolmezzo

Poche parole, se si possono chiamar così, Egregio Ingegnere, da parte di quell'anonimo e quasi disprezzabile «Ego» che Lei dimostra di conoscere abbastanza bene. Anzitutto mi permetto di dirLe che «Ego» è abbastanza bene conosciuto, anche dal pubblico che non mangia memoria; per lo meno molti hanno imparato a conoscere il suo pseudonimo, che non va confuso, mi permetta ancora, con anonimo.

Dopo questa premessa utile, se non indispensabile, Lei sarà cortese di perdonarmi se metto dei dubbi sulla interpretazione data all'articolo «Come funzionano i servizi annonari?». Non voglio dirLe che non ha proprio capito niente; ma per lo meno ha stracapito. Così la sua intelligenza e la capacità di Commissario Annonario sono salvi anche di fronte a possibili critiche. Abbandonando le celie e venendo ai fatti che più devono importare al paziente lettore che ci segue, Le dirò che il mio precedente articolo non era diretto esclusivamente contro di lei, che se ha dei demeriti d'incapacità, ha certo dei meriti di buona volontà e specialmente d'interessamento a favore del Consorzio Provinciale di approvvigionamento. Avrebbe quindi dovuto, secondo il mio modo di vedere, lasciar che intervenisse il sig. Presidente del Consorzio prima di Lei, perchè molte delle critiche importavano il sistema generale e non il solo particolare della Carnia. Ma poichè Lei ha creduto di farsi avanti per primo e di gettare un po' di penombra sull'anonimo «Ego», mi permetto di farLe le seguenti domande:

E' vero che la prima convenzione fra grossisti della Carnia e Commissariato Annonario di Tolmezzo è stata disdettata dopo poco tempo, perchè in pratica le condizioni della convenzione erano inapplicabili, se non ledendo gli interessi di una delle parti contraenti e quindi, di riverbero, quelli del pubblico e del servizio in generale? E' vero che in seguito a tale disdetta è stata concordata e allegata alla convenzione una aggiunta con vari articoli che resero la convenzione un po' migliore, senza però togliere completamente i malumori già esistenti?

E' vero che i grossisti percepiscono circa 18 lire al quintale all'ingrosso (e ne percepirono sino a oltre 30 senza lagnarsi prima e senza lagnarsi adesso che ben si capisce) e che tale guadagno non sarebbe possibile se la concorrenza fosse libera o per lo meno se i preposti ai Commissariati fossero persone che di qualche cosa almeno se ne intendono?

E' vero che il servizio di arrivo e dispensa di granone e farine di frumento non prosegue regolarmente nè per la quantità, nè per la qualità? E' vero che nei magazzeni dei grossisti esistevano in deposito per conto del Commissariato, discrete quantità di lardo, strutto, riso e caffè che, e per la qualità e per il prezzo superiore alla concorrenza, non si poterono esitare e che minacciano di deteriorarsi?

E' vero che il Commissariato ha molte pendenze de regolare coi Comuni, da quando ancora i servizi venivano fatti direttamente dal Commissariato e che tali pendenze minacciano di eternarsi?

E' vero che il Commissariato ha commesso a suo tempo due serbatoi di petrolio, senza avere i recipienti per il travaso una volta che fossero giunti in stazione, e dopo noli e soste dovette rimandarli al Consorzio a Udine?

E' vero che il Commissariato, sia pure sotto la impressione dei primi momenti, ha fatto giungere quantità ingenti di scatolame che dovette poi esitare con forti perdite?

E' vero, come si va dicendo, che il Commissariato ha la sua gestione in perdita rilevante e, se è vero, se ne possono conoscere le cause?

Così, Egregio Ingegnere, sarà un po' dappertutto, nella nostra Provincia e nelle altre. Dunque, non questione personale, bensì di sistemi. La guerra ha portato con sè un bagaglio formidabile di problemi che dovettero essere risolti alla meglio, ma il più delle volte «a tastoni». La pace, deve trovarci uniti per migliorare le cose e specialmente per rendere più spedito, più libero, più conforme alle iniziative personali ed agli interessi di tutti, uno dei polmoni della Nazione: il commercio! Allora i commercianti saranno tali. Lei potrà dedicarsi alla sua professione di ingegnere e di banchiere, i periti, il perito Marchi per es., potranno lavorare in ottimi progetti e così di seguito, ognuno al suo posto, a seconda delle proprie attitudini e competenze. Ragiono male? Le dispiaccio? Spero di no; comunque Lei potrà replicarmi ed il sig. Direttore sperò avrà tanta pazienza di compatirci, e di lasciarci illuminare il pubblico sul presente dibattito.

«Ego».

DA MONFALCONE
L'anniversario della liberazione

Ci scrivono, 5:

Il Sindaco e il Comitato della cara e patriottica Monfalcone hanno pubblicato il seguente programma per celebrare l'anniversario della liberazione:

Nove giugno

Monfalcone saluta esultante il IV.o anno della sua liberazione, festeggiandolo fra le sue macerie gloriose, coi fratelli accorrenti:

1.o Alle ore 8. Giro per la città con la banda musicale del 57.o fanteria e ricevimento degli ospiti.

2.o Alle 10.30. Cerimonia al Municipio, denominazione della «Via 9 Giugno» e formazione del corteo che si recherà al grande cimitero dei prodi caduti, a commemorarli ed a deporvi dei fiori.

3.o Alle 14. Gara ciclistica Monfalcone - Begliano - Monfalcone: tre premi. Inscrizione a tutto 8 corrente.

4.o Alle 15. Concerto del 57.o fanteria.

5.o Alle 16. Ballo popolare sulla piazza Municipio.

6.o Alle 17. Visita a rifugi, camminamenti e trincee del Carso.

7.o Alle 19. Giuoco della Tombola, con la vincita di Lire 150 alla cinquina e Lire 350 alla Tombola.

9.o Alle 22. Cinematografo all'aperto con quadri di guerra ed illuminazione a bengala fra le rovine e sulla Rocca.

Nel pomeriggio sul campo sportivo militare vi sarà una gara di foot-ball e sulla Piazza trattenimento di «varietà» sostenuto da militari artisti del Presidio.

Si attende un gentile e largo invio di fiori.

Si invitano tutte le Associazioni di intervenire con le loro bandiere.

Il ricavato netto sarà per la targa di bronzo dedicata a tanto ricordo da inaugurarsi nel 5.o anniversario.

Nel caso di maltempo la festa è prorogata a Domenica 15 corrente.

Il Comitato: Cap. Conte Giuseppe Valentinis, Sindaco — Tenente Col. Comm. Prof. Dott. Antonio Dionisi: presidenti onorari — Prof. Carlo Lonzar, presidente esecutivo — Conte Ottone Valentinis, segretario generale.

Corsa ciclistica dilettanti. — Ci scrivono, 2 giugno:

Il Comitato dei festeggiamenti «9 Giugno» sezione sportiva ci comunica: Lunedì 9 corrente, alle ore 14, avrà luogo una corsa ciclistica regionale Monfalcone - Begliano e ritorno - (Dilettanti).

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di Lire 2 si ricevono presso il sottoscritto, fino alla mezzanotte di domenica 8 corrente.

I premi consistono in ricche medaglie.

DA SACILE

Decorazione e promozione per merito di guerra di un concittadino. — Ci scrivono, 4:

Il concittadino Peruch Marino per aver partecipato a più combattimenti durante un anno di servizio nella zona carsica è stato decorato della croce al merito di guerra; pure per merito di guerra in data 18 ottobre 1917 è stato promosso da cap. magg. a sergente con la seguente motivazione:

«Mentre il tempo urgeva per l'imminente offensiva azione di agosto, il cap. magg. Peruch Marino con piena coscienza del dovere, con intelligente discernimento delle necessità urgenti, si pose all'opera, non lieve; eseguì stendimenti, rettifiche di tracciati già esistenti con perizia e con instancabile volontà.

Continuamente sulle linee, sempre valido esempio ai suoi soldati, riuscì nel compito nel breve tempo fissatogli. — Centrale Telefonica 50.o Reggimento Cotici agosto 1917».

Al bravo concittadino i nostri rallegramenti.

Riapertura delle scuole elementari. — Veniamo informati che lunedì 9 corrente verranno riaperte le scuole elementari del Capoluogo nel palazzo delle Scuole Normali.

Elargizione. — Il Capitano sig. cav. Antonio Pavan Presidente dell'Associazione Nazionale fra combattenti, Sezione di Sacile, elargì alla stessa la somma di Lire 50.

Denuncie danni di guerra. — Ci viene riferito che con domani funzionerà in questo Comune (Via degli Ettoceo) un ufficio che provvederà all'allestimento delle pratiche per ottenere il risarcimento dei danni di guerra.

L'ufficio dispone di un legale e di un perito tecnico.

DA CAPORETTO

Brillante gara di foo-ball. — Ci scrivono, 2:

In occasione della festa dello Statuto si è svolta a Caporetto una gara di foot-ball tra la squadra della 52.a Divisione Alpina e quella del 12.o Reggimento Bersaglieri.

La partita è riuscita ottima per le belle azioni e per la correttezza del gioco di ambedue la squadre. Il campo era affollatissimo (indice dell'interessamento che questo sport desta anche in queste regioni) notavasi il Sig. Generale Ronchi, Comandante della Divisione, il Colonnello Canale Capo di S. M., il Ten. Colonnelo Magliano, il Capitano Parola, il Capitano Coen comandante il Quartier Generale ed un numeroso stuolo di altri ufficiali, parecchi borghesi ed anche il gentil sesso.

All'inizio della partita cavallerescamente vengono offerte ai Bersaglieri undici spille «Ricordo» per i giuocatori.

La partita egregiamente arbitrata dal Tenente Cecchetto sempre vigile ed imparziale, ha inizio alle 15.30. Nel primo tempo il gioco si è svolto prevalentemente sul campo dei rossi bersaglieri che però hanno eseguito belle discese prontamente respinte dai grigi divisionali. Al 4.o minuto su un debole rimando del portiere del 12.o Bersaglieri Costa segna il 1.o punto per la Divisione; al 32.o minuto un penalty a favore dei divisionali non ha esito.

Alla ripresa i Bersaglieri non scoraggiati si fanno più decisi ed assistiamo a fasi vivacissime ma però senza che questi possano marcare. E' invece per merito di Costa che al 12.o ed al 25.o minuto la squadra divisionale segna ripetutamente dopo ben combinati passaggi tra Crotti, Degli Esposti e Nunzi verso il termine un penalty a favore dei rossi dà modo a questi di salvare l'onore della giornata. — Della squadra divisionale si distinsero Crotti, Costa, Dell'Attacco, ottima la seconda linea con Nunzi (cap.), Sevese e Bianchi. Pronto e vigile il portiere Carbone.

Del 12.o Bersaglieri il Tenente Gasparinetti, Ten. Borsari Spagnolo, Ten. Ferrario, Ten. Matteucci (cap).

Formazione della squadra vincente: Carbone, Patti, Monfrini, Bianchi, Nunzi (Cap.), Sevaso, Paini, Fascio, Crotti, Costa, Degli Esposti.

DA TARCENTO

Per la restaurazione civile. — Ci scrivono, 4:

Il Ministro delle Terre Liberate interessato dal Comitato di restaurazione civile, ha comunicato di avere provocato dal Ministero dei trasporti il cambiamento dell'orario sulla ferrovia pontebbana, e provvedimenti del Ministro di G. e G. per la riattivazione degli uffici della Pretura.

Per la bandiera alla Sezione Mutilati. — Numerose signore di Tarcento, si son riunite domenica 25 maggio, nel gabinetto del Sindaco, per prendere l'iniziativa di offrire alla Sezione Mandamentale dei Mutilati qui da alcuni mesi costituita e fiorente, il vessillo sociale.

Costituitesi in Comitato, vennero chiamate a far parte della Presidenza le Signore e Signorine: Rina Nicco - Moretti; Emilia Sbuelz - Angeli; Nadeia Gori - Pividori; Elisa Rosinato - Armellini; Anna Micco - Dragotto; Eleonora Masizzo - Grillo; Elisa Durlico - Pontelli; Vilma Iob e Clelia Mosca, con riserva di aggregarne altre anche dei paesi del Mandamento.

Vennero aggregate fin d'ora le signore: Lena Ellero Sbuelz di Tricesimo; Erminia Dupupet di Nimis e Luigia Zilli di Cassacco.

Si deliberò pure di iniziare tra le signore di Tarcento e del Mandamento, una sottoscrzione, che resta aperta fin al 10 giugno p. v.

Le offerte si ricevono presso la sede del Comitato di Restaurazione Civile - Ufficio Municipale - pianoterra.

Il nuovo pretore. Ci scrivono, 5:

Preceduto da ottima fama è giunto oggi il nuovo pretore, l'egregio avv. Ugo Morelli, già alla Pretura urbana di Venezia ed ultimamente applicato alle preture mandamentali di Treviso.

Al primo magistrato che viene tra noi, dopo i tristi eventi di Caporetto, porgiamo il nostro deferente e cordiale saluto.

DA S. LEONARDO

La Sezione dei Combattenti. — Ci scrivono, 3:

Domenica 1 giugno u. s., presenti oltre trecento combattenti, venne costituita, in San Leonardo, la Sezione dell'Associazione Nazionale dei combattenti.

A far parte del Comitato provvisorio vennero eletti i signori: Cino Stevan, Urbanig Angelo, Ferro Giuseppe, Chiabai Valentino e tenente Gino Forni.

La nuova sezione inviava alla consorella udinese il seguente telegramma:

«Costituenda Sezione S. Leonardo, riunita numerosa assemblea, invia fraterno saluto combattenti udinesi, ringrazia per promesso valido appoggio di codesto Consiglio e formula voti per la prossima costituzione Federazione friulana».

DA CIVIDALE

Coltivazione abusiva del tabacco. — Tasse in vigore. — Ci scrivono, 5:

E' contestato che durante l'invasione dell'odiato nemico parecchi contadini poterono coltivare nei propri terreni la pianta del tabacco.

Qualcuno di essi ha creduto di poter continuare simile coltura, e senza autorizzazione di sorta, ha preparato i semenzai e si appresta a trapiantare il tabacco stesso. E' bene sappiano cotesti che la legge sulle privative punisce con pene severe la coltura clandestina del tabacco, e che autorizza tale industria soltanto sotto speciali condizioni e garanzie.

E' pure utile ad evitare conseguenze fiscali ripetere e far presente ai Comuni ed ai privati, interessati, che vige una tassa sui pubblici spettacoli, compresi fra questi i balli pubblici, e che oltre la tassa di concessione deve pure essere pagata sui spettacoli in genere (teatri, cinematografi, ecc.) una tassa per beneficenza pubblica, tassa che costituisce un capitolo speciale.

In fine è bene tenere presente, per evitare contravvenzioni, che per i territori liberati dal flagello nemico, è sospesa per un determinato tempo (1921) l'applicazione delle imposte dirette, ma non quelle delle altre tasse di bollo, di registro (specifiche, note, fabbisogni, specialità, ecc. ecc.) previste e stabilite dalle diverse Leggi e Decreti.

Onorare beneficando. — Ci scrivono, 6:

Alla Congregazione di Carità, in morte della compianta signora Soberli-Brosadola Lucia:

Gottardis Cornelio e moglie L. 5. — Del Fiorentino ing. Matteo L. 5 — Famiglia Sirch cav. Giuseppe e fratelli L. 20 — Cornelli Erasmo L. 2 — Tomaselli dott. Giuseppe L. 10 — Cozzarolo Carlo L. 5 — Pezzolli avv. Umberto di Udine L. 5 — Famiglia Bellina L. 5.

DA GEMONA

Elargizione alla Società Operaia.

Ci scrivono, 5:

Il cav. Antonio Morganti, l'egregio industriale — concittadino per elezione — nell'occasione della sua inscrizione a socio onorario perpetuo della Società Operaia elargì a questa la somma di lire cento.

La Presidenza, riconoscente per la novella prova di affetto data alla Società dall'egregio cavaliere, porge a lui vive grazie.

Per l'iscrizione a socio perpetuo alla Dante Alighieri ed alla Croce Rossa del compianto rag. Daniele Bianchi:

Offerte sottoscritte dopo il primo elenco già pubblicato: Nicli Nicolò lire 5; rag. Giuseppe de Carli L. 10; Adolfo Montanari, 5; Bierti Luigi, 5; Deotti Giovanni, 5; tenente Gallizia Floreano, 5; Sebastiano Della Marina, 5; rag. Giuseppe Salmoiraghi, 5; conte Cornelio Elti, 10; Minesso dottor Angelo, 10.

Arresto per oltraggio ai carabinieri. — Venne passato alle nostre carceri certo Pontelli Giuseppe fu Valentino di qui, di anni 40, per oltraggio ai carabinieri.

— Pure venune arrestato tale Di Doi Albino di anni 30 di Avasinis, per contravvenzione al bando 28 novembre 1918.

DA LATISANA

Una festa in onore degli ufficiali. — Ci scrivono, 4:

Ieri sera, qui, nella magnifica ed ampia sala di stile veneziano del palazzo della signora Maria Comand-Taglialegne, alcune signore di questo paese, la proprietaria compresa, diedero una festa in onore dei signori ufficiali di questo Presidio e dei signori ufficiali del benemerito 5.o gruppo di artiglieria pesante campale, che sono qui da noi da oltre due mesi, per dirigere la lavorazione dei nostri terreni con il materiale del gruppo stesso.

Questa festa riuscì, oltre ogni dire, improntata a quella cordialità famigliare che tanto fa piacere e diverte chi vi interviene.

Intervennero alla festa la gentile signora Maria Taglialegne, sempre gentile con tutti, e le signore Ghion, Tavani-Rossetti, Bertoli, Peloso-Gaspari; intervennero pure le graziose signorine Bertoli, Orlandi, Ghion, Rossetti, Minutello, Trevisan ed altre di cui mi sfugge il nome, e parecchi ufficiali.

La festa si protrasse, sempre animata, fino alla mattina.

Vada dunque un grazie sentito alle gentili promotrici di questo lieto convegno, che resterà per tutti un caro ricordo.

DA CODROIPO

Comitato di agitazione. — Ci scrivono, 4:

Una numerosa riunione fra i danneggiati di guerra dei Comuni del Distretto di Codroipo, costituitisi in Gruppo di agitazione, ha inviato al Prefetto della Provincia il seguente telegramma,

«Prefetto Udine,

Informa S. V. che il giorno 3 corrente si è costituito in Codroipo, paese sinora trascurato, gruppo agitazione danneggiati guerra per risarcimento danni, confidando che tanto invocati e promessi provvedimenti siano finalmente attuati. Associazioni cittadine rendonsi solidali deliberato gruppo».

Ha deliberato inoltre di indire una nuova riunione in giorno da destinarsi, e di invitare tutti i danneggiati dei Comuni del distretto ad una adunanza generale di protesta per unirsi poi al Comitato Centrale di agitazione della Provincia di Udine».

DA PORDENONE

Associazione Nazionale Combattenti. — Ci scrivono, 5:

Un Comitato cittadino si è costituito per formare la sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti.

Hanno già aderito circa 1500 soci, e sin d'ora la sezione promette di riuscire importante.

Domenica, 8 corr., alle ore 14, è indetta l'assemblea generale che avrà luogo al teatro Roma, in Corso Garibaldi, per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione del Comitato promotore — Relazione ed approvazione dello Statuto — Nomina delle cariche sociali — Proposta d'inviare rappresentanti al primo Congresso Nazionale in Roma. — Eventuali deliberazioni.

DA CRAUGLIO

Feste di Beneficenza. — Ci scrivono, 4:

Domenica 8 e lunedì 9 giugno si faranno a Crauglio due grandi feste di beneficenza «pro Orfani di guerra» con corse ciclistiche, podistiche, corsa di muli a premio; Lotteria con ricchissimi doni (una bicicletta nuova da corsa, orecchini e spille d'oro, eccetera; pubblico giuoco di Tombola con le vincite di L. 500 per la Tombola, L. 200 per la cinquina e L. 100 per la quaterna; e Ballo pubblico.

Le iscrizioni per le corse si chiudono sabato alle ore 10 pom.

DA S. PIETRO al Natisone

Le benemerenze del R. Esercito - Un ringraziamento dello Giunta comunale. — Ci scrivono, 5:

Questa Giunta comunale, nella seduta di Domenica scorsa, dava incarico all'on. pro-Sindaco, signor Attilio Mullig, di rendere le più vive e sentite azioni di grazie all'Ill.mo comm. A. Vigliani, maggiore generole, comandante la 56.a Divisione di Fanteria e agli egregi signori Ufficiali qui residenti, per l'opera intelligente, premurosa, amorevole da essi prestata, con ogni forma di assistenza, a vantaggio di queste popolazioni che tanto ebbero a soffrire dall'invasione nemica.

—+✱+—

I combattenti a convegno

L'Associazione Nazionale dei Combattenti terrà il 22 giugno prossimo in Roma il suo convegno nazionale.

Facciamo oggi un poco di cronistoria, obbiettiva dell'avvenimento, che può assumere una importanza enorme.

I combattenti sono riuniti in varie Associazioni, generalmente apolitiche. Due nuclei hanno carattere spiccatamente politico: la «Lega proletaria fra i combattenti», che aderisce al partito socialista ufficiale e l'«Unione fra i militari e reduci», promossa dal partito popolare italiano. Carattere politico, per quanto al difuori dei quadri dei soliti partiti, hanno i «Fasci di combattimento», organizzati da Benito Mussolini.

Le altre organizzazioni hanno programma di classe. Importantissima la «Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra», che conta 120 mila iscritti. L'Associazione è apolitica; tuttavia, nel recente Congresso di Palermo, ha fatto voti «che all'infuori dell'Associazione abbia a costituirsi fra i combattenti e mutilati, con la collaborazione di tutte le coscienze nuove o rinnovate, un organismo politico purificatore, estraneo alle vecchie divisioni politiche».

Altre associazioni degne di nota sono quella «Nazonale reduci zona operante» e quella «fra arditi e volontari di guerra».

L'«Associazione Nazionale fra i combattenti è la più importante di tutte. Conta sinora circa trecento sezioni con settecentomila iscritti. Ma sezioni e sottosezioni si costituiscono ogni giorno dovunque. Non è azzardato prevedere che, prima della data del Convegno, il numero degli iscritti possa avvicinarsi al milione. E' il nucleo centrale a cui, col tempo, tutte le organizzazioni finiranno per aderire.

A smobilitazione compiuta questa Associazione, guidata da giovani, potrà avere una forza imponente, travolgente, capace di far sentire la propria voce al paese. Questa l'Associazione che ha indetto il suo primo Convegno nazionale peril 22 prossimo.

In questo Congresso si dovrebbero fissare le linee generali del programma di lavoro, attorno a cui dovrebbero unirsi tutte le organizzazioni di combattenti. Si propongono i promotori di fondere in un'unico grande organismo le varie associazioni esistenti: combattenti, mutilati, invalidi di guerra, arditi, volontari di guerra, reduci della zona operante, organismo enorme, che possa anche accogliere tutti gli smobilitati in un unico fascio: si tratterebbe di un blocco di quattro milon di individui, circa!

Qualcuno si ostina ancora a voler mantenere all'Associazione un carattere puramente di classe, con programma economico. Questa concezione però non raccoglie nessun seguito.

Pensa la enorme maggioranza che le forze giovani e attive che compongono l'Associazione, non possono disinteressarsi dell'avvenire e dello sviluppo del paese; e che è diritto e dovere loro di far prevalere la propria forza in tempo di pace e di ricostruzione, come hanno fatto nel periodo dello sforzo e del pericolo.

Però, pur essendo d'accordo in que-
sta necessità di imprimere alla vita del paese un nuovo slancio, due tendenze si delineano nell'Associazione, a parte le piccole differenziazioni e le sfumature di colore.

Secondo gli uni l'associazione dovrebbe svolgere nel paese un'azione politica servendosi dei partiti già esistenti, cercando di incanalare l'azione dei vari partiti e quindi del paese, verso un completo rinnovamento. Dovrebbe quindi l'Associazione limitarsi a fissare alcuni pochi postulati d'indole generale, riguardanti la politica interna, estera, economica, sociale. I membri dell'Associazione potrebbero poi servirsi dei partit già esistenti, ai quali potrebbero conservare la propria adesione, per l'attuazione di tali principii generali proclamati dall'Associazione.

L'altra tendenza propugna invece la costituzione di un partito nuovo con programma schiettamente democratico e progressista, e si propone di conquistare le amministrazioni locali e centrali e di imporre così la soluzione dei più importanti problemi sociali ed economici, secondo il programma che il Congresso dovrebbe approvare.

Naturalmente nell' orbita delle due concezioni, le tendenze e le sfumature di programma sono molte, a seconda del temperamento della cultura, delle simpatie politiche di ognuno.

Tutte e due le tendenze manifestano la loro sfiducia verso i partiti politici già esistenti, rotti a tutte le astuzie. Tutti pensano ch'è necessario rinnovare la vita morale e politica del paese, l'amministrazione dello Stato, la coscienza sociale e generale e che questa operazione di purificazione e di rinnovamento può essere fatta esclusivamente dai giovani, pieni di energia, di fede, di entusiasmo; abituati dalle lunghe sofferenze e dagli acuti patimenti della trincea alla meditazione ed al ragionamento, capaci di guardare i problemi del paese, gravi e poderosi da un punto di vista concreto, al di là delle vecchie formule vacue sonore.

Mentre però alcuni non hanno fiducia negli uomini vecchi — perchè i programmi potrebbero essere accettabili — e vogliono rinnovare i partiti esistenti, secondo le proprie tendenze, con l'iniezione di un sangue giovane; gli altri invece spingono il loro disprezzo verso questi partiti sino al punto di volerli distruggere e volerne fondare uno nuovo e vergine, con uomini nuovi.

Questione di metodo, e forse di temperamento, più che di sostanza.

La difficoltà piuttosto è questa: possono uomini di diversa origine e di diversa tendenza, anche se giovani, anche se sull'altare della patria e per il bene del paese hannho sacrificato le proprie aspirazioni, accordarsi in un programma fattivo — sia esso dichiarazione di principii, sia invece esso partito politico — comune?

E' possible, cioè, rinnovare il miracolo del blocco interventista che volle e fece la guerra. Ed è opportuno?

Per oggi non parteciperanno al Congresso i più giovani, forse i migliori, trattenuti sotto le armi. Può quindi il Congresso fissare il suo programma da cui può dipendere lo sviluppo del paese — nell'assenza dei migliori, forse, certo di più?

Probabilmente prevarrà quindi la tesi di riunione, la fissazione definitiva del programma a smobilitazione compiuta.

*

Il primo Congresso
dell'Associazione Combattenti

Si è riunito in Roma il Comitato Centrale provvisorio dell'Associazione Nazionale Combattenti, il quale, presi gli accordi con gli enti locali e nominata apposita commissione ordinatrice, ha deliberato che il 1.o Congresso dell'Associazione Nazionale Combattenti sia convocato in Roma per la data del 2 giugno p. v.

Il Congresso, con l'intervento dei rappresentanti delle sue 300 sezioni e sottosezioni, sarà inaugurato in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, gentilmente concessa dal sindaco di Roma.

Il C. C. ha designato i relatori per i più importanti argomenti dell'ordine del giorno che saranno: Rendiconto morale e finanziario; Programma e Statuto dell'Associazione; Organizzazione e propaganda; I combattenti all'estero (La casa del Reduce); Azione economica e morale, (lavoro, assistenza, previdenza, rieducazione professionale dei combattenti); Disoccupazione e collocamento; Cooperative e mutue; L'Opera Nazione dei Combattenti; Il latifondo e i combattenti; L'azione politica; La questione meridionale e le isole; Le terre liberate; Sede e nomina del Congresso 1920.

Il C. C. ha inoltre preso atto del continuo e promettente sviluppo della Associazione, degli affidamenti che il Governo ha dato alla Presidenza di prendere in benevola considerazione i voti dei combattenti, ha deliberato la costituzione di Sezione Combattenti all'estero, ha preso in esame la azione dell'Opera Nazionale pro Combattenti.

Per invito del Consiglio d'Amministrazione dell'Opera una rappresentanza del Comitato Centrale si è recata a conferire con il Consigliere Delegato dell'Opera, al quale ha formulato i suoi voti per l'ammissione della rappresentanza dei Combattenti in seno agli organi direttivi dell'Opera e per la concreta e sollecita attuazione del suo programma.

CRONACA CITTADINA

Risarcimento danni di guerra

In conformità del voto espresso dall'Assemblea dei Periti Agrimensori della Provincia d'Udine nella seduta del 25 scorso mese, si sono riuniti i delegati del Collegio degli Ingegneri e quello dei Periti Agrimensori sotto la Presidenza dell'Ill.mo Signor Cav. Uff. G. B. Cantarutti per addivenire alla compilazione di alcune norme pratiche per facilitare l'estensione delle denuncie dei danni di guerra.

Dopo ampia discussione in cui si esaminarono le disposizioni del D. L. T. (testo unco) e regolamento con modelli per la sua applicazione venne deliberato ad unanimità il seguente:

Ordine del giorno:

I Rappresentanti dei Collegi degli Ingegneri e dei Periti Agrimensori della Provincia di Udine, riuniti in adunanza del 2 Giugno 1919 per avvisare ai mezzi di immediata ed uniforme applicazione delle disposizioni vigenti sul risarcimento dei danni di guerra;

Rilevano che tali disposizioni sono sempre complicate, talora manchevoli ed incongruenti; in ogni caso di non pratica applicazione;

Danno mandato alle rispettive Presidenze:

1.o Di segnalare alle Autorità competenti, gl'inconvenienti sopra cennati; e la conseguente necessità di ulteriori norme applicative.

2.o Constatata l'urgenza, di chiedere che per la compilazione di tali norme venga costituita una Commissione della quale siano chiamati a far parte per la loro competenza tecnica e locale un Rappresentante del Collegio degli ing.ri ed un Rappresentante del Collegio dei Geometri della Provincia.

Tale ordine del giorno venne presentato all'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia ed all'Ill.mo Sig. Intendente di Finanza, con riserva di rendere noto alle Autorità fra brevissimi giorni le proposte concrete al riguardo.

L'assemblea dei falegnami

I lavoranti falegnami accorsero numerosissimi all'assemblea che ebbe luogo mercordì alle 18 nei locali della Camera del Lavoro. Altri gruppi che non poterono intervenire mandarono una rappresentanza o la loro adesione. Il presidente Buiatti legge le risposte della quasi totalità dei proprietari, in parte favorevoli alle richieste degli operai, ed altre che concedono relativi miglioramenti. Visto che il punto di accordo sarebbe facile a raggiungere qualora i proprietari nominassero una commissione che avesse pieno mandato di discutere con una commissione operaia che sia l'esponente dei desideri dei bisogni più urgenti dei lavoranti.

L'assemblea ha stabilito di dare tempo ai proprietari fino a domenica 8 giugno a mezzogiorno, perchè formino detta Commissione, che possa trattare al più presto in nome di tutti loro. Se per tale data non fosse formata, gli operai che vogliono trattare e discutere, ricorreranno invece a quei pravvedimenti del caso che sono a loro portata. Tale proposta è approvata all'unanimità. Non volendo perdere tempo inutile ricorrendo al servizio postale (così conclude la assemblea) tutti gli industriali si ritengono avvisati a mezzo della stampa.

Per combattere il caro viveri

Il Fascio popolare d'azione ha presentato alla Giunta municipale una «Memoria» relativa al caro-viveri. In detta «Memoria» si propongono vari provvedimenti che si concretano principalmente nelle seguenti proposte:

1.o Apertura di uno spaccio comunale per la vendita di generi coloniali (esiste già);

2.o Apertura di spacci comunali per vendita carni;

3.o Riattivare servizio per vendita pesce proveniente direttamente da Marano e Grado;

4.o Banchi comunali per vendita verdura e frutta.

5.o Idem. per vendita carni bianche vive e morte, uccelli, ecc.

6.o Idem. Vendita cereali;

7.o Aprire una farmacia comunale.

Per avere i fondi si propone che il Comune riattivi le barriere daziarie come prima dell'invasione.

Ricerca

Giovinetto scomparso da Firenze e visto le Feste di Pasqua a Gorizia, quindicenne, profugo, alto 1.55, pallido, occhi e capelli scuri, vestito cenere scuro, calzoni corti con mulattiere, berrettino cenere a visiera, portante a tracolla una coperta. Porta con sè delle fotografie di famiglia. Si suppone sia nel Friuli sprovvisto mezzi; prosegue chiedendo soccorso; facilmente si sarà recato in qualche casa colonica o ai posti militari.

Chi l'avesse accolto o avessē qualche indizio è pregato dai genitori desolati a darne notizia a De Lorenzi Ferdinando via dell'Agnolo 70 — Firenze.

Avviso d'asta
di quadrupedi riformati in Risano

Il giorno 16 giugno 1919 dalle ore 9 alle ore 12 avrà luogo in Risano (Udine) con le solite norme una vendita all'Asta pubblica, di cavalli muli e asini riformati.

I quadrupedi in vendita sono circa cinquanta.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte del marito dilettissimo Gaspare Nadigh, Bianca Pigatti ved. Nadigh offre:

L. 500 all'Opera di protezione della Giovane;
L. 300 alla Sezione di Udine Assistenza civile e religiosa degli Orfani di guerra;
L. 100 Asilo Fior;
L. 100 Pro Infanzia Abbandonata.

Offerte pervenute all'Educatorio: «Scuola e Famiglia» in morte di Maria Fabris già insegnante nell'Educatorio stesso:

Signorine: Ida Bianchi, Direttrice dell'Educatorio — Noemi Clotter-Sgobaro — Emma Piccoli — Italia Turrini — Maria Zampieri — Lina Lazzaro Lire 1 per ognuna — Signor Enrico Fruch L. 1. — Totale L. 7.

In morte di: Anna Contardo - Farra: Famiglia Croattini L. 2.

La Prepositura della Pia Casa di Ricovero sentitamente ringrazia i Signori Maria, ing. Francesco, Margherita e Luigia Dormisch per la generosa elargizione di Lire 500 testè fatta onde onorare la memoria dell'amata loro mamma Angela.

Onorificenza

Con Decreto Luogotenenziale 31 maggio 1919 il Tenente d'Artiglieria Madella Mario addetto al Ministero del Tesoro, sotto-segretario per le Armi e munizioni e per l'Aeronautica, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemerenze di guerra.

All'egregio e caro amico le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Encomio solenne

è stato concesso dal Luogotenente Generale di S. M. il Re al caporale del 7.o Battaglione bersaglieri ciclisti, signor Fiesco degli Obizzi, da Udine, con la seguente motivazione:

« Facendo parte di una squadra di soccorso sul luogo dove erasi verificato lo scoppio di un deposito di munizioni, si recava, noncurante del pericolo, ove maggiormente v'era bisogno dell'opera sua e traeva in salvo un ferito gravemente. — Gervasutta-S. Osualdo, 27 agosto 1917 ».

Furto modernissimo

L'altra notte verso le tre un automobile si fermava all'angolo di Via T. Deciani, davanti al negozio di privative del sig. Cattarossi.

Per entrare nel negozio un uomo, sceso dall'auto, ruppe con un pugno il vetro di una finestra, ne uscì poco dopo tenendo in mano dei pacchi che consegnò a un suo compagno. Il rumore dei vetri infranti destò i sospetti degli operai del vicino forno Gremese, che avvertirono il sig. Cattarossi, il quale giunse mentre i due ignoti continuavano le loro operazioni. Vistisi scoperti i ladri fuggirono con l'automobile, ma ritornarono dopo una mezz'ora per riprendere il lavoro interrotto. Sulla porta del porta del proprio negozio si presentò allora il sig. Gremese che cominciò a gridare. L'automobile che stava per fermarsi, continuò invece la sua corsa più velocemente.

Il danno subito dal Cattarossi ammonta a 1425 lire.

Scambio di corrispondenze
coll'Austria tedesca

Il Direttore delle Poste ci comunica:

« Con effetto immediato è ammesso lo scambio coll'Austria tedesca di lettere ordinarie aperte, cartoline ordinarie e raccomandate, campionari e giornali, escluse lettere raccomandate, assicurate e per espresso ».

Teatro del Soldato

Uno spettacolo veramente degno di encomio ha dato ieri sera a questo teatro la compagnia comica della 52.a Divisione Alpina.

Il ricco e variato spettacolo di canto, musica e prosa, è stato interpretato con spiccato senso artistico.

La parte musicale, affidata ad un ottimo complesso di suonatori ben diretti dal maestro Orfeo Rossi ottenne l'unanime plauso, specialmente nella sinfonia dei «Vespri Siciliani». Un concertista degno di ben maggiori teatri si dimostrò il violinista De Maje.

Il macchiettista Walter seppe muovere il riso al numeroso uditorio, producendosi in molte canzonette che dovette in gran parte bissare fra il più caloroso consenso.

Anche « Borellimania » una specie di Vaudeville, interpretato da soldati, parte dei quali in gustose e lussuose acconciature femminili, si ebbe vivissimi applausi.

A tutti gli interpreti diciamo una parola sola: Bravi!

Teatro Sociale

Ieri sera, col concorso di scelto pubblico, l' enciplopedico trasformista Marbis ha chiuso il breve corso di rappresentazioni.

Fu come sempre festeggiatissimo e più volte chiamato al proscenio.

Questa sera avremo l'annunciato trattenimento del cav. prof. Cesare Gabbrielli, il più grande fenomeno telepatico del mondo — che si presenterà con straordinari esperimenti di trasmissione del pensiero e di ipnotismo — che in ogni dove ottennero gran successo sotto il controllo delle più illuminate personalità mediche.

Cinema - Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Sempre di più ogni sera aumenta il concorso del pubblico al Cinema Ambrosio e con grandi applausi per le proiezioni di prim'ordine.

Oggi si proietterà il grandioso capolavoro: « Emir, Cavallo di Circo ».

Si tratta di un dramma d'avventure, di Lucio d'Ambra, interpretato dalla celebre artista Margot Pelegrinetti e un cavallo prodigioso.

Scelta orchestra.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

I figli Renzo, Guglielmo, Nilla ved. Cracco, Angelica e Vittore, ringraziano sentitamente tutte quelle distinte persone che concorsero ad onorare la cara memoria della loro amata madre

Aurelia Scaini ved. Cosattini

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 1.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.

OCCASIONE. - Vendesi fuori Porta Cussignacco casa con cinque affittanze disobbligate, aventi ognuna acqua, orto, cantina, legnaia per Lire 38.000.

Vendesi pure fuori Porta Cussignacco casa abitazione con rustici, cortile, 8000 metri terreno coltivato o fabbricabile per L. 27.000. Dirigere offerte geometra Ettore Rigo - Via E. Valvason, 5. — Udine.

TRASPORTI con autocarri qualsiasi destinazione. Recapito «Cividale»; Villa Roselli: Pietro Vincenzi.

AGENTE COMMERCIO ramo coloniale trentenne, lunga pratica, referenze cerca posto adeguato. Rivolgersi Venier portinaio piazza S. Giacomo 4.

CERCASI presso signora sola o distinta famiglia non affittacamere, matrimoniale riccamente mobigliata con pensione, e possibilmente bagno e salotto. Scrivere Fasolo, fermo posta Udine.

AFFITTASI col 1.o Agosto grandi locali negozio magazzini (Stabile prof. Chiaruttini) iVa Cavour 1. Per trattative rivolgersi Zilotti Viale Friuli 24.

CERCASI COMMESSA bella presenza per birreria Tolmezzo. Vitto, alloggio, stipendio, mance. Rivolgersi Udine Revelant, Via Belloni 10, ultimo piano.

Cassa di Risparmio di Udine
Situazione al 31 Maggio 1919

ATTIVO

Cassa contanti		L. 812,324.73
Mutui, prestiti e conti correnti ipotecari		„ 5,486,989.40
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		„ 6,096,538.27
Valori pubblici		„ 12,745,729.92
Buoni del Tesoro		„ 32,427,665.—
Prestiti in conto corrente con garanzia		„ 551,666.63
Cambiali in portafoglio		„ 439,442.70
Conto corrispondenti		„ 9,487,096.73
Residui di rendite scadute e dietim interessi		„ 882,750.59
Mobilio		„ 901.—
Crediti diversi		„ 60,696.79
Totale attivo		L. 69,090,801.76
Depositi a cauzione		„ 1,106,874.32
Depositi a custodia		„ 7,781,273.21
Spese dell'Esercizio in corso		„ 805,564.86
		L. 78,784,514.15

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 37,284,622.93	
„ nominativi	„ 6,726,444.82	
„ a piccolo risparmio	„ 1,020,415.11	
Totale credito depositanti		L. 45,031,482.86
Depositi in conto corrente fruttiferi		„ 586,053.50
Interessi maturati sui depositi		„ 482,931.60
Conto corrispondenti		„ 17,519,257.89
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione e fondo evenienze		„ 1,580,099.36
Totale passivo		L. 65,198,825.21
Depositanti per depositi a cauzione		„ 1,106,874.32
Depositanti per depositi a custodia		„ 7,781,273.21
PATRIMONIO dell'Istituto a 31 dicembre 1918		„ 3,588,951.26
Rendite dell'Esercizio in corso		„ 1,107,590.15
		L. 78,784,514.15

Il Direttore **A. BONINI**

VOCI DEL PUBBLICO

Una lettera della Lega Studentesca

Sig. Direttore,

Le saremo grati vivamente se vorrà esserci cortese di pubblicare quanto appresso in risposta alla lettera aperta di alcuni studenti della Lega Friulana, comparso nel giornale «La Patria del Friuli».

Con soddisfazione abbiamo letto la vostra ironica lettera che avete pubblicata in difesa alle fantastiche offese che sostenete vi siano state fatte. Purtroppo, e di questo con dolore dobbiamo convincerci, gli appartenenti all'agonizzante Lega Friulana si trincerano non dietro fatti sostanziali, ma cavilli.

Riconoscendo voi stessi il mastodontico errore commesso e il deplorevole modo di agire, cercate di scusarvi, prendendo per base alcune cosidette offese che non esistono, ma che per rendervi meno ridicoli sostenete vere.

Oggi, col voler sostenere un errore, è forza di commetterne cento, e quel che è peggio, restare da ultimo a piedi.

E' per segni ormai evidenti, questo si avvererà.

Se tanto vi pungo la parola bolscevismo che pretendete vi sia stata rivolta, ricordate che uno non sono mille, mille non son i 40 milioni d'Italiani; se è partita qualche parola offensiva, essa fu singolare e non collettiva, perchè tutta l'Italia soccorse nelle ore tristi dell'invasione, la popolazione del Friuli.

E con ciò si rende sempre più evidente che il vostro risentimento è ingiusto e cercate cavilli non per sostenere un ideale, ma per provocare ed estendere dissidii, e dimostrate implicitamente nella vostra lettera che essa non ha per base altro che alcuni fatti isolati personali.

Dite che la vostra Lega non avrebbe combattuta l'Italiana, ma anzi se una sezione dovesse esistere in Udine cerchereste di aiutarla, ma vi è doloroso notare che a questo atto cavalleresco fu risposto che la Lega Italiana vi avrebbe combattuti in tutti modi.

Grazie della vostra galante cavalleria, e ieri la metteste in evidenza, coll'offendere chi non era presente e che, come professore, ha e si sente in dovere di esprimere il suo parere morale ed educativo.

E noi dell'«Italiana» sosteniamo che vi combatteremo lealmente per portarvi sulla via della ragione, e tanto più oggi che la Lega Studentesca Friulana si è trasformata in un Club sportivo; è ciò certamente molto collegato con il vero interesse di uno studente; specialmente il ballo!

Circa l'esistenza più o meno della Presidenza Generale, siamo in dovere di affermare che essa ne è più che necessaria per dare un più pronto impuso collettivo in qualsiasi contingenza venga a trovarsi la classe studentesca italiana.

Voi, invece, avete dimostrato che non distinguete il valore di un'Associazione nazionale da una regionale.

Se non approvate l'operato della presidenza generale, lo stesso sig. Mari vi invitò a fare le dovute proteste presso il Consiglio direttivo della Presidenza stessa e provocare anche una crisi, ma non sacrificare un nobile ideale per dissidi o rancori personali.

Mai i nostri compagni della Penisola arrossiranno coll'aver vicino alla Lega Studentesca il nome glorioso del Friuli, ma avranno uno sguardo di commiserazione ai componenti la vostra Lega.

Noi però notiamo con gioia che il vostro già debole blocco si sgretola, e mentre ieri in assemblea vi credevate tutti uniti, qualcuno che s'accorse della falsa via scelta, si staccò da voi per abbracciare quella che, per i suoi nobili fini deve e dovrà esistere: «L'Italiana».

Lega Studentesca Italiana
Sezione di Udine

SPORT

Corpo nazionale - Giovani esploratori

La vita cittadina incomincia a riprendere, adagio, adagio il suo aspetto normale di calma e di lavoro. Le istituzioni di credito, di beneficenza, sportive, ect. hanno rinnovato il loro sviluppo, anzi, le ultime, hanno con magnifico slancio di fratellanza e di solidarietà fuso le loro sezioni in una unica grande associazione sportiva. E ciò è chiaro e naturale; la popolazione ha facilmente capito che la sua vita dipende dalle floride condizioni degli enti che tutelano gli svariati suoi interessi ed ha tosto contribuito a farli risorgere. Perchè non ha compreso quanto può riuscire utile e vantaggioso il risorgere, fra tutti, anche della Sezione Locale dei Giovani Esploratori?

Vorremmo illustrare ampiamente la necessità di tale istituzione, affinchè tutti vedessero quale sia il nostro scopo e non ci credessero ancora dei fanciulli che aspettano la maturità giocando ai soldati. Noi siamo della gente che si prepara a trascorrere la vita il più serenamente possibile rendendoci ragione di tutto; ed è naturalissimo, logico e giusto che ciò venga fatto sotto l'apparenza di un giuoco, giacchè il fanciullo deve passare adagio adagio dai trastulli alla seria operosità della vita plasmando l'anima e l'energia a quel tenore che richiede la moderna Società. Si comprende quindi come anche il ragazzo debba avere la sua parola d'ordine, il suo punto morale su cui si imperni la sua giovinezza a maggior decoro della sua futura comparsa nel mondo degli affari e dei doveri cittadini.

Solo bene imparando potrà bene rendere ed è questo che vogliamo fare e facciamo. Fulgidi esempi della sana e forte educazione degli esploratori vennero dati dai gloriosi giovanetti caduti, combattendo. Troppo poco ha fatto la Sede Centrale per far risultare a giusta luce l'azione di questi «ragazzi» che hanno imparato ad agire virilmente dalla nostra istituzione.

La nostra Sezione deve risorgere giacchè lo spirito della nostra popolazione è quello di «fare» senza perdersi d'animo nelle avversità, e di ciò abbiamo avuto chiari esempi in questo ultimo lustro. La Sezione Udinese deve essere nuovamente quella che era, e divenendo migliore far veder quale sia lo spirito friulano.

Noi risorgeremo più forti di prima, e le Sezioni sorelle potranno riconoscere in noi i migliori, gli indistruttibili.

Abbiamo serena fiducia nell'operato del Comitato Patrocinatore, che, assieme alle fatiche della ricostruzione del focolare domestico, vorrà anche assumere quelle del rinnovellamento della Sezione ed i giovani rivestiranno numerosi la vecchia divisa affinchè altri allievi ed altri novizi ingrossino le file e ricompongano quei forti drappelli, già vanto nostro, ed ammirazione nelle manifestazioni extracittadine.

E' da questa serena fiducia che viene la nostra sicurezza nel numeroso concorso di tutti gli interessati, di tutti gli amatori, e di tutti gli ammiratori, all'assemblea che si terrà domenica ventura alle undici nella nuova Sede di Via Missionari N. 12.

Il grande concorso scoutistico che la Sede Centrale ha in animo di indire a Roma nel prossimo autunno, vedrà certamente una nostra forte rappresentanza, e come è stato fatto sempre dalle rappresentanze di Udine, la bandiera bianco nera neanche con noi sarà seconda ad alcuna, se i volonterosi risponderanno all'appello, e se la loro parola sarà veramente ascolta.

Un esploratore.

Associazione Sportiva Udinese

Il torneo di fot-ball per squadre militari

12 squadre iscritte

Il numero delle squadre inscritte al torneo di foot-ball indetto dall'Associazione sportiva udinese, ha sorpassato le più rosee speranze e dimostra quale ottimo risultato abbia ottenuto la sana propaganda sportiva che da qualche tempo si compie nell'esercito.

Il torneo, preparato in un tempo eccessivamente breve, ha raccolto ben 12 iscrizioni, quantunque si abbiano a lamentare due dolorose defezioni: quelle del 6.o e del 12.o bersaglieri, i quali, in linea di massima avevano dato la loro adesione.

Ecco l'elenco delle squadre iscritte: I 1.o Magazzino avanzato artiglieria — II. 5.a Sezione Radio — III. Quartier Generale 52.a Div. Alpina — IV. Genio telegrafisti 8.a Armata — V. 77.o Regg. fanteria — VI. 16.o Raggruppamento pesante campale — VII. 32.o Gruppo da Montagna — VIII. Deposito 8.o Alpini — IX. 26.o Gruppo artiglieira da montagna — X. 53.o id. id. — XI. Quartier generale 23.o Corpo d'Armata — XII. Aviatori Campoformido.

I rappresentanti le diverse squadre iscritte sono pregati di recarsi stasera, alle ore 21, nella segreteria dell'Associazione sportiva udinese per comunicazioni e per assistere alla formazione delle coppie per estrazione a sorte.

RECENTISSIME

Per i miglioramenti economici degli impiegati

ROMA, 4. — Il consiglio dei ministri nella seduta di oggi ha ultimato l'esame generale del progetto per i miglioramenti economici degli impiegati, deferendo ad un comitato di quattro ministri la compilazione definitiva del testo della riforma. Tale comitato ha anche l'incarico di presentare proposte per quanto si riferisce ai ruoli del personale tecnico delle varie amministrazioni.

Le commissioni di accertamento per i danni di guerra

ROMA, 5. — Si stanno costituendo le commissioni mandamentali di accertamento e liquidazione dei danni di guerra nelle terre liberate, ciascuna delle quali deve essere presieduta da un magistrato. Le difficoltà gravissime incontrate finora derivano dalla estrema penuria di magistrati, molti dei quali sono adibiti alla giustizia militare, segnatamente per l'attuazione dell'Amnistia. Ora queste difficoltà si vengono man mano superando e il Ministro di Grazia e Giustizia ha già comunicato al Ministero delle terre liberate l'elenco dei magistrati designati per la presidenza delle commissioni, assicurando di avere sollecitato il congedamento di quelli tra essi che si trovano tuttora sotto le armi.

La commemorazione di Magenta

MAGENTA, 5. — Ieri ha avuto luogo la commemorazione della battaglia di Magenta e l'inaugurazione della bandiera dell'Associazione dei Mutilati. La cerimonia è riuscita assai imponente per concorso di popolo e di Associazioni con bandiere. Fra le autorità intervenute vi era il generale Gastaldello, in rappresentanza del corpo di armata di Milano, il sottoprefetto, il sindaco di Magenta, con la Giunta municipale, la Lega franco-italiana rappresentata dal console di Francia in Milano, con vari ufficiali francesi, i membri della colonia francese, l'on. Cameroni ed uno stuolo di ufficiali e di personalità.

Dopo la messa da campo ed il discorso inaugurale della bandiera dei mutilati, dopo un vibrato saluto dell'on. Cameroni, l'on. Dassano Gabba, con elevatissime parole disse che sui campi di Magenta il nostro secolare nemico ebbe il colpo fatale che determinò l'inizio del suo decadimento, compiuto a Vittorio Veneto con l'epilogo catastrofico, ed aggiunse che la alleanza fra le due maggiori nazioni latine è legge di storia, malgrado alcuni passeggeri dissapori. Terminò inneggiando alla vittoria italiana che suggella i sacrifici nobilmente sostenuti dagli alleati, per raggiungere l'ideale del trionfo del diritto contro la barbarie, per cui avevano affrontato la lotta immane.

La visita dell'on. Berenini nell'Alto Adige

I cordiali accordi coi tedeschi

BOLZANO, 4. — Il ministro Berenini ha visitato l'Alto Adige per rendersi conto delle condizioni del problema scolastico. Ieri a Merano ha avuto luogo una riunione degli ispettori scolastici italiani e tedeschi presso la sede del commissariato civile. Hanno partecipato alla riunione il provveditore agli studi Papaleoni, l'ispettore provinciale Giovannazzi, gli ispettori tedeschi dell'Alto Adige.

Il ministro si è informato col commissario civile di Merano dottor Negri delle condizioni delle scuole nell'Alto Adige. Gli ispettori tedeschi hanno reso omaggio al ministro esprimendo sentimenti di lealtà e di fiducia nel governo del quale desiderano guadagnarsi la simpatia. Essi hanno esposto i desideri degli enti scolastici atesini circa la conversazione del tipo di scuola attualmente esistenti. Il ministro ha assicurato che non verranno introdotte innovazioni non corrispondenti agli interessi della popolazione.

La riunione si è chiusa con grande cordialità e con soddisfazione degli intervenuti.

Oggi l'on. Berenini è giunto a Bolzano. Stamane accompagnato dagli stessi ispettori e dal commissario civile Peterlongo ha visitato la scuola italiana con corsi facoltativi che conta seicentocinquantatrè alunni dei quali 600 tedeschi. Indi ha visitato le scuole civiche popolari maschili tedesche di Bolzano guidato nella visita dall'ispettore direttore tedesco delle scuole.

Il ministro ha avuto ovunque accoglienze entusiastiche ed è rimasto soddisfatissimo della visita compiuta.

Wilson andrà nel Belgio

BRUXELLES, 4. — Si annuncia ufficialmente che il presidente Wilson arriverà nel Belgio il 10 corrente.

Bolsceviki falsi monetari

ZURIGO, 4. — A Helsingfors sono state scoperte grandi quantità di falsi biglietti di banca inglesi, francesi ed americani, stampati dai bolscevichi a Pietrogrado.

Per il bestiame in Francia

PARIGI, 4. — L'Istituto coloniale di Marsiglia ha indirizzato un telegramma al Ministro degli Approvvigionamenti affinchè sia tolto il decreto dell'esportazione del bestiame dall'Algeria. Ciò farà ribassare sensibilmente il costo della carne in Francia.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17,45.
Udine-Cormons-Trieste: 5,30 — 14 — — 19,30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine-Cividale: 6 — 10.45 — 18.30.
Udine-Suzid (Caporetto): 7,51 — 19,11.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5 50 — 11,20 — 16.15.
Stazione per la Carnia-VillaSantina: 8.20 — 18.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11,30 — 13,42 — 19,7.
Trieste-Cormons-Udine: 10.30 — 17.30 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Suzid (Caporetto) - Cividale: 7.25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14,30. — 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 16.58 — 18.58 — 20.25.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.
Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18,30 — 19,30 — 21,30 — festivo 20,30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,20 — 15,40.